

COMUNE DI OZIERI
PROVINCIA DI SASSARI

Verbale n.8 del 7/06/2016

Al Presidente del Consiglio/Sindaco
Al Dir. Sett. Prom. Turistica/Culturale
Al Direttore dell'Istituzione San Michele
Al Dir. Sett. Finanziario
Al Segretario Comunale

**PARERE DEL REVISORE UNICO DEL COMUNE DI OZIERI SUL BILANCIO
DI PREVISIONE ANNUALE 2016 E PLURIENNALE 2016-2018
DELL'ISTITUZIONE SAN MICHELE.**

Il Revisore ha esaminato il bilancio di previsione per l'anno 2016, e bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018, dell'Istituzione dei servizi culturali "San Michele", sottoposto alla sua attenzione.

E' doveroso segnalare che in data 12/05/2016, con verbali n.3 e n.4 del C.d.A. dell'istituzione, sono stati approvati rispettivamente il piano Programma annualità 2016 e il Bilancio annuale 2016 e pluriennale 2016-2018 consegnati al sottoscritto Revisore.

Successivamente il direttore dell'Istituzione comunicava che, a richiesta dell'ente, sono state apportate riduzioni di spesa, pertanto veniva trasmesso il nuovo bilancio, non ancora approvato dal C.d.A. dell'Istituzione, la cui ultima versione è stata trasmessa in data odierna dallo stesso direttore.

Il presente verbale ha ad oggetto quest'ultima versione, che sarà sottoposta successivamente all'approvazione da parte del C.d.A.

Al bilancio di previsione annuale, ai sensi dell'art. 114 comma 8 del T.U. e dell'art. 16 del regolamento, è allegato il bilancio pluriennale.

Il bilancio di previsione annuale riporta, in termini di competenza economica, gli importi necessari per la gestione dei servizi culturali fino al 31/12/2016. Il Bilancio pluriennale 2016/2018, in cui le previsioni del primo anno coincidono con le previsioni del bilancio annuale, riporta in termini di competenza economica, gli importi necessari per la gestione dei servizi culturali per gli anni 2016-2018.

Nello specifico, il bilancio di previsione sottoposto al parere del Revisore evidenzia:

	<i>Bilancio 2016</i>	<i>Bilancio 2017</i>	<i>Bilancio 2018</i>
<i>A) - Valore della Produzione</i>	752.320,77	738.110,18	738.110,18
<i>B) - Costi della Produzione</i>	713.458,77	699.269,18	699.269,18
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	38.862,00	38.841,00	38.841,00
<i>C) Proventi ed oneri finanziari</i>			
<i>D) rettifiche di valore delle attivita' finanziarie</i>			
<i>E) proventi e oneri straordinari</i>			
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</i>	38.862,00	38.841,00	38.841,00
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio IRAP</i>	38.862,00	38.841,00	38.841,00
<i>Risultato dell'esercizio</i>	-	-	-

Nella sezione A) valore della produzione, sono indicati i dettagli:

- dei ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dalla gestione delle sale a pagamento presso il Civico Museo Archeologico e la Biblioteca Comunale, nonché proventi vari per introiti da fotocopie, sempre come trasferimenti dal Comune in quanto l'Istituzione agisce come agente contabile, per un totale di € 1.141,00;
- dei ricavi da copertura di costi relativamente ai trasferimenti del Comune di Ozieri in conto esercizio e di quelli della Regione, sempre trasferiti per il tramite del Comune, nonché quelli relativi alle quote dei Comuni aderenti al Sistema bibliotecario, per un totale di € 690.675,51 (nel 2016);
- i contributi in conto impianti, anche degli esercizi precedenti, che partecipano per la quota di competenza in relazione all'ammortamento (€ 3.682,50).
- i ricavi per trasferimenti dal bilancio comunale anno 2015 e precedenti, indicati tra i risconti passivi del bilancio 2015 dell'Istituzione, che, per le modalità di erogazione e utilizzo del contributo, troveranno presumibilmente correlazione economica con i costi dell'esercizio 2016 per un totale di € 56.821,76 (nel 2016).

A riguardo si precisa che la quota totale di ricavi per imputazione risconti passivi 2015, pari ad € 56.821,76 è così composta :

- per € 13.527,38 contributo RAS sistema Bibliotecario 2015 spendita 2016;
- per € 43.294,38 residui di contributi RAS per il personale, non spesi in anni precedenti e che vengono compensati nel 2016 con la riduzione degli stessi trasferimenti regionali.

In merito si osserva che, in linea con quanto previsto nel bilancio comunale 2016-2018, neanche l'Istituzione ha tenuto conto del fatto che la RAS, con riferimento ai progetti inerenti i Beni Culturali e i Servizi Museali, ha comunicato, con note n.0005600 e n. 0005583 del 20/04/2016, che gli importi presenti

attualmente nel bilancio regionale coprono l'85,93% dei costi del personale e non il 90%, che è invece la **percentuale massima** prevista dalla Legge regionale n. 5 del 11/04/2016 all'art. 9 comma 1.

In conclusione, tra le entrate correnti dell'Istituzione (e del Comune) sono stati inseriti trasferimenti RAS che per € 19.897,83 non figurano tra gli stanziamenti attuali del bilancio regionale.

Questo significa che nel caso in cui la RAS non adegui i propri stanziamenti al 90% il Comune potrebbe trovarsi costretto a dover intervenire con ulteriori fondi del proprio bilancio, attualmente non disponibili.

Considerate le ripercussioni sugli equilibri di bilancio dell'Ente, il Revisore esorta alla costante coordinazione tra Istituzione e Comune e all'attento monitoraggio dei trasferimenti in oggetto, e alle tempestive comunicazioni delle note RAS.

Nella sezione B) costi della produzione, sono previsti per il 2016:

- costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo per € 6.271,75, che riguardano spese di cancelleria, materiali per laboratori ludico didattici, spese per allestimento di bookshoop, piccole attrezzature, materiale promozionale ecc,
- costi per l'acquisto di servizi per € 51.423,41 che riguardano principalmente spese di funzionamento del sistema bibliotecario, spese di promozione, manutenzioni programmate per i siti museali, servizi contabili;
- costi per ammortamenti per € 3.682,50
- costi per il personale per € 645.351,11
- costi per oneri diversi di gestione per € 6.730 quali spese per acquisto giornali e libri per la biblioteca, spese di assicurazione Pinacoteca e canoni RAI;

In merito alle spese del personale si riporta quanto disposto dall'art. 18, comma 2 bis del D.L. 112/2008:

“ Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.(...)

Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

L'ente, non dovendo più includere le spese del personale dell'Istituzione per il calcolo dei limiti sulle

proprie spese, è comunque chiamato a vigilare sulla coerenza del livello dei costi del personale dell'istituzione rispetto alla quantità e qualità dei servizi erogati.

Sezione E) Proventi ed oneri straordinari.

In tale sezione è stata gestita la somma di € 20.903,87 che nel rendiconto 2015 ha incrementato il totale dei risconti passivi, rettificando in diminuzione il valore della produzione 2015. Così come indicato nella nota integrativa al bilancio, si tratta di contributi assegnati dal Comune per l'anno 2015 ma non utilizzati al 31/12/2015 per spese di funzionamento e spese del personale non coperte dai contributi RAS. Tale tipologia di somme solitamente venivano compensate con minori trasferimenti nell'esercizio successivo, confluendo quindi nei risconti passivi.

Per l'anno 2016 però il Comune decide di richiedere gli importi non utilizzati, pertanto l'Istituzione, perdendo la possibilità di compensarle con minori trasferimenti e dovendo restituirle come debito verso il Comune, nel 2016 rileva da un lato la sopravvenienza passiva e dall'altro la sopravvenienza attiva, quale componente positivo straordinario perché di competenza dell'esercizio precedente (minori risconti passivi).

Il conto economico di previsione evidenzia un risultato d'esercizio, ovviamente, in pareggio, ed un risultato prima delle imposte come di seguito specificato:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Risultato prima delle imposte	38.862,00	38.841,00	38.841,00

L'Istituzione ha poi predisposto un bilancio di previsione secondo la logica finanziaria, fondamentale per un raccordo con il Bilancio di previsione del Comune. Nel prospetto sono riportati, per le entrate, i capitoli di riferimento del bilancio comunale.

Il Revisore prende atto che, i valori indicati a titolo di trasferimento in conto esercizio da parte del Comune nel Bilancio Finanziario dell'Istituzione corrispondono alle somme iscritte nel Bilancio comunale per l'annualità 2016-2017-2018, a meno delle partite di giro relative alle ritenute a carico del personale.

Bilancio finanziario:

	2016	2017	2018
Totale Entrate Bilancio Istituzione	848.992,88	848.309,68	848.309,68
Partite di giro per ritenute Bilancio istituzione totale	-113.882,00	-113.882,00	-113.882,00
Totale trasferimenti netti Bil finanziario Istituzione	735.110,88	734.427,68	734.427,68
Trasferimenti previsti nel bilancio Comunale	735.110,88	734.427,68	734.427,68
Differenza	0,00	0,00	0,00

Di seguito si riporta uno schema di riconciliazione dei valori del bilancio economico dell'Istituzione con il bilancio del Comune.

Riconciliazione

	2016	2017	2018
RICAVI (Economico Istituzione)	+ 752.320,77	+ 738.110,18	+ 738.110,18
Imputazione risconti passivi 2015	- 56.821,76		
Quota contributi c/impianti anni precedenti	- 3.682,50	- 3.682,50	- 3.682,50
Tot rettificato	691.816,51	734.427,68	734.427,68
ENTRATE (Finanziario Comune uscite)	735.110,88	734.427,68	734.427,68
Differenze con bilancio finanziario Istituzione	- 43.294,37	+ 0,00	+0,00

La differenza tra il totale trasferimenti previsti nel Bilancio 2016 del Comune, nonché del bilancio finanziario dell'Istituzione (€ 735.110,88) e quanto imputato a ricavo nel Bilancio economico 2016 dell'Istituzione (esclusi i risconti e la quota contributo c/impianti), è pari ad € 43.294,37. Secondo quanto riferito in seguito a richiesta di chiarimenti, la differenza è dovuta alla rendicontazione delle spese per il personale anno 2015 alla RAS.

Si tratta del meccanismo di spendita dei residui dei contributi RAS, per cui prudenzialmente (come nell'esercizio 2015) non è stato inserito nel bilancio di previsione 2016 dell'Istituzione un componente positivo che, con molta probabilità, non si concretizzerà, a causa della riduzione del contributo RAS in seguito alla presentazione dei rendiconti 2015.

L'importo invece figura sia nel Bilancio di previsione del Comune, sia nel Bilancio Finanziario di previsione per il 2016 dell'Istituzione. Qualora il Comune non dovesse incassare tale somma non la trasferirà all'Istituzione, pertanto non è stata considerata nel bilancio economico di previsione.

Al fine di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione dei servizi, il Revisore ribadisce la necessità, già sottolineata in precedenza, di redigere un conto economico analitico, di dettaglio di ogni servizio, al fine di fornire all'Ente maggiori informazioni sul risultato economico di ciascuna gestione e quindi sulla bontà della forma di gestione utilizzata.

I conti economici di dettaglio sarebbero inoltre utili per seguire anche la reimputazione dei risconti pluriennali che allo stato attuale risulta piuttosto articolata.

Sempre con riferimento all'aspetto dell'economicità, si vuole qui sottolineare il fatto che, per il 2016, il Comune ha dovuto prevedere a carico del proprio bilancio una quota, pari ad € 74.242,97 di spese del personale non più finanziate dalla RAS. Per il 2017 e 2018 la somma è di € 73.559,77.

Questo nell'ipotesi migliore in cui la RAS decida di finanziare l'importo massimo del 90% dei

progetti inerenti i Beni Culturali e i Servizi Museali. Se invece il contributo dovesse essere confermato nell'attuale 85,93%, l'importo a carico del Comune potrebbe essere ulteriormente incrementato di € 19.897,83, come già illustrato in precedenza.

Pertanto si invita l'Ente a valutare l'effettiva convenienza di tale forma di gestione, effettuando una comparazione con forme alternative (quali ad esempio l'affidamento esterno) che permettano l'efficace svolgimento dei servizi con una riduzione di costi che, attualmente, sono legati a tale organo strumentale.

Tutto ciò premesso il Revisore esprime parere favorevole al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 dell'Istituzione San Michele, ribadendo però la necessità di una costante coordinazione tra Istituzione e Comune e un attento monitoraggio dei trasferimenti RAS, al fine di garantire l'assoluta tempestività delle comunicazioni delle note RAS, indispensabile affinché possano essere adeguate le previsioni di entrata e di spesa. Considerate le ripercussioni sugli equilibri di bilancio dell'Ente, il Revisore esorta alla massima attenzione.

Il Revisore Unico

Dr.ssa Maria Antonietta Mariani

